

**EDITRICE ASSOC. CULTURALE
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**
Piazzetta della Madonnella, 1
04010 Rocca Massima (LT)



www.associazionecentra.it
E-mail: info@associazionecentra.it
Tel. **06.96699010**
C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile:
Virginio Mattoccia

Responsabili
Redazione, Sviluppo e Diffusione:
Aurelio Alessandroni
Remo Del Ferraro
Enrico Mattoccia

**Questo numero è stato inviato
in tipografia per la stampa
1 AGOSTO 2016**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA
DEL TRIBUNALE DI LATINA

Stampa: Nuova Grafica 87 srl
Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)
Tel. 0773.86227

*Questo numero è stampato in 1.500 copie
e distribuito gratuitamente*
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

TERRORISMO O DISAGIO GENERALIZZATO?

Gli ultimi eventi di cronaca internazionale sono stati purtroppo molto tristi e dolorosi. Fatti atroci e soprattutto inspiegabili secondo i criteri del comune buon senso. Quale significato hanno le centinaia di morti avvenute a Nizza e prima ancora a Bruxelles? Ci sono spiegazioni politiche, economiche o religiose che cercano di leggere e di inquadrare questi eventi, ma sicuramente queste spiegazioni non sono sufficienti a restituire "un significato" a chi ha perso i propri cari. Lo smarrimento e il senso di impotenza è fortissimo. Oltre a questi eventi legati a rivendicazioni di tipo terroristico, si susseguono altri episodi di cronaca a forte impatto emotivo: recentissimo ad esempio la strage avvenuta in un fast food di Monaco ad opera di un ragazzo vittima di bullismo. Cosa succede esattamente? Esiste sicuramente un disagio generalizzato che, se non ascoltato e compreso, può sfociare in comportamenti antisociali o criminali. È assai complesso leggere correttamente questi fatti perfino per gli specialisti ed esperti del settore; a posteriori è possibile ricostruire le dinamiche in gioco e le cause scatenanti, punire i colpevoli quando individuati, ma questo non basta. Si tratta di un problema culturale ed educativo molto urgente che necessita di interventi mirati e preventivi. Bisogna impegnarsi concretamente, azioni governative in primis, verso politiche di integrazione e accoglienza: nelle scuole, nei luoghi di formazione e aggregazione. Si tratta di interventi educativi di sensibilizzazione che necessitano, proprio per la loro natura, di tempi medio-lunghi e di un importante investimento economico e di risorse. Sono infatti le nuove generazioni il futuro di un possibile cambiamento e miglioramento dello stato attuale. Una società che non investe sui giovani e sull'istruzione culturale ed affettiva non è lungimirante. Il disagio nasce sempre da insoddisfazione, rifiuto, isolamento e cresce lentamente; quando esplose, esiste in realtà già da tempo. Bisogna allora monitorare sullo stato di salute e benessere delle persone, al fine di cogliere dei segnali predittori e intervenire in maniera tempestiva. Il disagio inoltre trova terreno fertile nella povertà e nel degrado sociale, ma anche in false credenze e rigidità di pensiero: in questi casi è facile diventare "catalizzatori di odio e intolleranza". In quest'ottica bisogna favorire al più presto politiche di accoglienza e sostegno che possano prevenire proprio queste forme di devianza. La lotta al terrorismo, e agli atti antisociali in genere, è anche una lotta di tipo culturale. Si tratta di interventi urgenti e necessari in una società sempre più globalizzata e complessa. Significativo esempio di integrazione, la scuola di musica istituita dal maestro Ahmad Naser Sarmast a Kabul, in Afghanistan: *"Gli studenti che vengono nel nostro istituto di musica imparano che ci sono linguaggi diversi, etnie diverse, strumenti diversi, ma che quando suonano nell'orchestra suonano per sostenersi l'un l'altro per aiutarsi l'un l'altro e tutti insieme costituiscono, anche nella diversità, una musica unita."*

Dott.ssa Nicoletta Agozzino - Psicologa Psicoterapeuta
info@psicologia-agozzino.com • www.psicologia-agozzino.com

**SERVIAMO FRESCHEZZA
DA PIÙ
DI UN SECOLO.**

CUOMO
dal 1910

OGNI MATTINO DALL'AGRO PONTINO

www.mozzarellecuomo.it
info@cuomolatticini.it

**OGNI MATTINO
DALL'AGRO PONTINO**

Sede e stabilimento di:
Via delle Scienze, 6 - 04011 Aprilia
Tel. 06 928 62 91
Fax 06 928 62 91 20